

Sabato 7 Ottobre 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di stesura, larghezza una colonna, in tutte le edizioni:
Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 6 - telef. 21-035; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano.

sione si presenta in ogni caso estremamente complicata. La designazione delle Cortes anche per il numero assai scarso di partecipanti al voto non ha alcun valore. La desi-

Un incontro del Presidente del Consiglio con Herriot

perito ad alcun partito politico. Fu per cinque mesi Ministro delle Finanze sotto la Monarchia e si dimise nell'aprile del 1923.

Sanchez Roman ha dichiarato di aver rinunciato all'incarico per le difficoltà incontrate nel tentativo di formare il Gabinetto di concentrazione repubblicana, come era sua intenzione.

Infatti contro l'ex Ministro della Monarchia l'organo del partito socialista ha già posto il suo veto.

Anche Pedregal declina l'incarico

MADRID, 6 pom.

L'ex ministro monarchico ha declinato l'incarico di formare il Gabinetto, incarico che è stato affidato dal Presidente della Repubblica al noto neurologo, deputato Marañón, indipendente, il quale ha accettato. (Stefani).

Il sig. Badalier, presidente del Consiglio, è partito dall'aerodromo di Bourget ieri mattina diretto a Wichy per partecipare alla prima seduta del congresso nazionale.

Nel viaggio di andata si è fermato a Lionne per fare visita al capo del partito radicale Herriot degente in una clinica a Bron.

Ritornato all'aerodromo il presidente è ripartito per Wichy ove è giunto in tempo per prendere parte alla seconda seduta del Congresso che si iniziava alle ore 14.

Nel discorso pronunciato alla seduta del congresso il Presidente del Consiglio ha espresso il suo desiderio di risolvere le difficoltà dell'ora, nella piena libertà.

Ha avvertito poi essere indispensabile provvedere per tutti nuovi sacrifici all'opera di operare il risassetto delle finanze pubbliche. Ma se tale sforzo sarà compiuto nel tempo voluto l'avvenire, egli ha detto, sarà assicurato e apparterrà ancora e per lunghi anni al partito radicale che avrà saputo condurre a buon porto l'opera di risassetto nazionale. Dopo che il congresso si era esaminato le politiche agricole, ascoltando un discorso del ministro dell'Agricoltura. Oggi avrà luogo la discussione sul problema finanziario.

Dopo avere pronunciato il suo breve discorso il Presidente del Consiglio salutato da applausi è ripartito per il Bourget ove è atterrato ieri pomeriggio.

Il Presidente del Consiglio bulgaro Musciovich che si è intrattenuto tutta la mattina a colloquio col Ministro dell'Agricoltura, è partito per la Francia.

Dichiarazioni di Aloisi

Non sono una minoranza secondo i casi, ma certo costituiscono sempre una minoranza latente. Egli ritiene che il regime delle minoranze non può essere modificato senza il consenso degli Stati interessati.

Il delegato francese Beranger presentò un progetto di risoluzione in cui si dichiara che l'assemblea ricordando le raccomandazioni del 1922 per il rispetto delle minoranze da parte di quegli Stati non legati dai trattati ritiene non potere ammettere come fondata un'interpretazione dei trattati delle minoranze e delle raccomandazioni del 1922 che escluda alcune categorie di cittadini dal beneficio delle disposizioni che riguardano tutti i sudditi senza distinzione di religione, di lingua e di razza.

Il memorandum italiano

Il sottocomitato della sezione economica composta dei rappresentanti di Olanda Italia Inghilterra Cecoslovacchia Ungheria Svezia incaricata di studiare la istituzione di un organismo per provvedere agli emigranti fedelschi rifugiati nei Paesi vicini alla Germania dove destano preoccupazioni economiche ha deliberato a questo scopo l'istituzione di un alto commissariato. Il finanziamento sarà iscritto sul bilancio della Lega a titolo provvisorio dovendosi in fondo poi essere riasorbito

In riassunto, e in seguito a questo es-
so obiettivo e limitato del campo econo-
mico, la soluzione si fonda sul trattato tra
gli Stati danubiani e di apportare un sollie-
vo alle condizioni generali dell'Europa, un'io-
perazione efficace dovrebbe essere fondata su
principi generali:

- a) accordi bilaterali;
- b) trattamento preferenziale per i c-
reati e altri prodotti agricoli di paesi di
mezzogiorno;
- c) trattamento preferenziale per la p-
roduzione industriale austriaca, l'applicazio-
ne del principio di reciprocità, l'importazio-
ne di materie prime, la limitazione che bisognerà stab-
lire nei limiti ragionevoli dei dazi di
paesi terzi che beneficino della clausola
di reciprocità;
- d) miglioramento della bilancia co-
merciale dei paesi danubiani e aumento
della loro spesa per l'importazione. I
paesi danubiani dovrà riservare una parte equi-
ta del suo mercato ad ognuno dei paesi no-
danubiani che gli consentisse dei dazi
preferenziali. In seguito a un rapporto a
tutti i paesi una bilancia commerciale debitori-
ce e misure che mirino a dirigere il co-
mercio sul traffico di prodotti di mezzogi-
orno, i paesi suscettibili quindi di facilitare
questo stesso traffico;
- e) misure da adottare per migliorare
la bilancia dei pagamenti dei paesi danubi-
ni, misure che gli accordi di cui si spe-
ra la conclusione potrebbero trattare prepa-
rare e facilitare (punto XI).

Un primo obiettivo informativo in-
terpretato come obiettivo della situazione, tenen-
do conto delle proposte e delle idee pre-
sentate da parte di altri Governi e comi-
tati, potrebbe essere fornito dopo che un
scambio di idee avrà avuto luogo tra i
paesi firmatari del Patto a quattro e
i paesi danubiani, siano essi danubiani o
no (punto XII).

In tema, del disarmo per il mo-
mento non s'attende nulla di m-

Il primo delegato italiano Baroni Aloisi stamane ha avuto un lun-

colloquio col ministro degli esteri rumeno Tiulescu.

Sugli argomenti trattati nel colloquio non si ha nessuna informazione.

Il memorandum italiano per la ricostruzione economica nel bacino danubiano continua ad essere esaminato con una viva attenzione.

Secondo l'Agenzia rumena *Su Est*, il contenuto del *Memorale* indica il problema del riassetto danubiano, presentato alle grandi Potenze e agli Stati successori, dalla Delegazione italiana, sarebbe il seguente:

« Si tratta di dodici punti, i cui primi nove sono dedicati a quanto è stato precedentemente fatto per l'organizzazione del bacino danubiano, gli altri alle possibilità future.

« Ricordato lo spostamento di interesse economico provocato dallo smembramento dell'Impero austro-ungarico, il documento dice che l'idea di ricostruire l'entità economica che esisteva al tempo di allora, recuperando nuovamente un partito degli Stati successori, è apparsa il 14 volte e ultimamente alla Conferenza di Londra (punto II), ma che delle idee meno concrete, e più vaghe, si sono dette anche. Così già qualche cosa è stata fatta con accordi per i prestiti all'Austria e all'Ungheria, e pure per la ricostruzione seguita dagli accordi di Varsavia.

« L'accordo di Roma per il Sud-Bahn nel

personale, alla quale si presun-
parteciperanno i delegati ordina-
per l'Inghilterra Eden e per la Ge-
mania Nadolny.

La situazione politica ed economica bulgara.

Un discorso del Ministro Gchieff.

FILIPOPOLI, 6 pom.

In occasione della riunione di
partito governativo agrario, il Mi-
nistro Gchieff ha pronunciato l'or-
discorso sulla situazione politi-
ed economica bulgara.

Dopo avere fatto notare che
crisi di cui soffre la Bulgaria non
è in relazione con la crisi mondia-
le, Gchieff ha elencato le misur
prese dal Governo per fronteggia-
la crisi stessa.

Il punto di vista dell'Unione
gravia da lui presieduta, è che
Bulgaria ha bisogno di un Gover-
forte che eserciti un maggiore co-
trollo sul commercio e sulla pro-
duzione e che la questione dei de-
esteri deve essere risolta mediati-
il regolamento generale di tutti
impegni, con scagionamento in
di 20 annualità, riduzione degli

me: infatti, mentre alcuni di essi hanno popolazioni numerose e sono provvisti

andando prima in abbondanza, cosa che non ha mai fatto, e che ha fatto a sua dipendenza economica, altri come l'Austria e l'Ungheria si trovano, per le loro condizioni, in una situazione di dipendenza soprattutto agricoli, mentre altri sono principalmente paesi industriali quanto a prodotti, ma che hanno una dipendenza mentale è che si è parlato spesso di rapporti fra questi Stati ed altri paesi, al di fuori di questi paesi, e che, in ogni caso, si presenta che deve essere considerato, quanto non ci potrebbe essere organizzazioni che si occupano di questi paesi, e che anche di questa parte degli scambi commerciali dei paesi in questione, punto di vista dei paesi, e che, in ogni caso, non sembrano portare altro necessario, quali le cui condizioni domandano maggior attenzione, e punto di vista dei paesi, e che, in ogni caso, la Conferenza di Stresa è quella che è mostrata più sensibile alla realtà, e che, in ogni caso, bisognerà cominciare con esaminare la possibilità del trattamento dei paesi, e che, in ogni caso, il modo da avere un'applicazione efficace, soddisfacente (punto VI) Si potrà dire che all'adozione di parte dei paesi, da parte dei paesi, e che, in ogni caso, fare una parte del loro mercato a paesi non danubiani che hanno norme, e che, in ogni caso, in rapporto ai paesi danubiani stessi (punto VII) La varietà di condizioni economiche, e che, in ogni caso, degli Stati successori, la diversità

Il primo incontro a Washington

fra gli esperti anglo-americani

WASHINGTON, 6. Gli esperti americani e inglesi per una breve riunione tenutasi questa mattina hanno discusso della procedura da seguire relativamente alle conversazioni sui debiti di guerra. I rappresentanti britannici non hanno presentato nessun piano formale di riduzione del debito.

La discussione si è svolta anche in modo generico sulla relazione tra la situazione economica mondiale e i debiti.

Le prossime conversazioni avranno luogo domani o posdomani. In frattempo il Presidente Roosevelt ha nominato il sottosegretario alla Tesoreria, Charles McNamara, a discutere con i francesi si intratterranno sull'argomento.

Ventimila decorati al valore si aduneranno nell'Urbe il 28 ottobre

ROMA, 6. Nel quadro delle manifestazioni celebrative dell'annuale della Marcia su Roma, eccezionale importanza acquisterà la grande adunata degli «azzurri», che si svolgerà nell'Urbe, a rievocazione anche del primo centenario dell'istituzione delle medaglie al valore, nei giorni 28 e 29 corrente. La manifestazione riuscirà veramente imponente.

Oltre ventimila saranno gli «
zurri» che si concentreranno

tutte le parti d'Italia per smiare le vie dell'Urbe.

Alla manifestazione parteciperanno i valorosi decorati di medaglia al valor militare, dell'Ordine militare di Savoia ed i promossi al merito di guerra.

Sfileranno a Roma, alla testa decorati, con i prescritti onori militari, le bandiere del reggimento decorati di medaglia d'oro al valore ed i gonfalon dei Comuni promossi decorati al valor militare.

Saranno pertanto a Roma per la prima volta riuniti insieme i gonfalon dei Comuni di Venezia, di Padova, di Udine, di Treviso, di Vicenza, Osoppo e di Cadorina, che, per la loro eroica partecipazione delle loro popolazioni alle guerre dell'indipendenza, e quello di Feltre, decorati di medaglia di bronzo durante la grande guerra. I ventimila partecipanti si ammasseranno sotto il ducente insegne delle Sezioni costituite nel Regno e all'estero dal istituto del Nastro Azzurro.

Particolarmente significativa

scirà la fervida partecipazione
l'Esercito, nelle cui file i comb
tenti di Vittorio Veneto si copr

no di gloria.
Ecco in proposito il testo del circolare diramata dal Sottosegretario di Stato, gen. Baistrocchi, Comandi dipendenti:
«Indetta dall'Istituto del Naz. Azzurro, i.r. soci e non soci, al luogo in Roma il 23 ottobre l'anno, frazzionale degli azzurri».
«E' opportuno che l'Esercizio scuola del valore, fucina che temprato la maggior parte degli azzurri d'Italia, partecipi con entusiasmo a questa manifestazione».
«Ragioni di pratica impossibilitano di far partecipare all'adunata tutti gli ufficiali ed i sottufficiali decorati al valore e tuttora attività di servizio».
«Si dispone pertanto che ogni divisione militare territoriale, compreso il Comando militare di Sardegna, presi gli opportuni accordi con le locali Sezioni del Naz. Azzurro, si faccia rappresentare all'adunata dall'ufficiale e sottufficiale più decorati della Divisione stessa».

DOMENICA XVIII DI PENTECOSTE.

IL PARALITICO GUARITO
NELL'ANIMO E NEL CORPO

Secondo Matteo IX 1-8

Il Signore entrò in una barca, passò all'altra riva e venne alla sua città. Dove gli presentarono subito un paralitico, lungo disteso su un lettuccio. Il Signore, vista la folla che si era radunata, disse: « Tu non temi, figlio mio, i tuoi peccati ti sono rimessi ». All'udire ciò, disse tra sé qualcuno degli Scribi: « Costui bestemmia ». Ma Gesù, conosciuti quei pensieri, disse: « Perché pensate male dentro i vostri cuori? E più facile dire: « Tu non temi », che dire: « I tuoi peccati ti sono rimessi »? Ora, perché voi sapiate che il Figlio dell'uomo ha qui in terra il potere di rimettere i peccati: « Alzati (disse al paralitico): prendi il tuo letto e torna a casa ». E il paralitico si levò e tornò a casa. Visto ciò le turbe furono prese da non so che timore, e dicevano: « Iddio che tanto potere aveva dato agli uomini... ».

Sulla riva orientale del lago di Tiberiade, in quel di Gerasa, Gesù aveva scacciato i demoni da due ossessi, lasciandoli entrare in una mandria di animali immondi. Ora, ripassato il lago, libera un povero paralitico dal peccato, (che è entrato nel mondo per istigazione del demonio) e poi dalla infermità, che è una delle conseguenze del peccato. Qui c'è il compendio di tutto il Vangelo: vi si vede Gesù:

1. che viene fra gli uomini a redimerli dalla schiavitù di Satana e del peccato;
2. che intanto toglie in gran parte le conseguenze del peccato, proteggendo con la sua bontà le anime nell'ultimo giorno;
3. che mostra di poter far tutto questo, perché è Dio.

Libera il paralitico dal peccato. Non si toglie l'effetto, se prima non si sopprime la causa; e siccome nel paralitico la malattia era effetto del peccato, ecco che Gesù va alla radice.

Bisogna che l'uomo si convinca che tutte le miserie sono entrate nel mondo in causa della colpa; in parte per la colpa originale, e in parte per le colpe attuali. Perdurando la colpa originale, fin che ci sarà un uomo che entrerà nel mondo, dureranno anche le pene, e la terra sarà sempre una valle di lagrime.

Ma l'uomo può risparmiarsi molti dolori astenendosi dai peccati attuali, o allontanandoli da sé col la penitenza, quando li ha già commessi.

La prima cosa da farsi dunque, quando uno voglia ottenere un favore, come quello del paralitico, è di mettersi in istato di grazia. Anzi il fine di liberarci dal peccato, è stato il primo che Gesù si è proposto venendo nel mondo, e per questo si chiama « Redentore ».

Del resto soltanto il peccato è vero male. Tutte le altre affezioni dell'umanità sono mali soltanto sotto un certo aspetto, in quanto sono mancanza di qualche bene limitato, temporaneo; mentre il peccato ci priva di Dio che è tutto il bene.

In questa vita difficilmente possiamo farcene un concetto adeguato, perché Iddio non si ritira mai interamente dal peccatore; ma si capirà (speriamo non da noi) che cosa è il peccato quando esso diverrà fisso e irreversibile, producendo la dannazione eterna. Il ventre fra noi di un Dio, e il suo padre, a morire per cancellare, ci dà un'idea di ciò che è. Che il peccato è proprio per questo lo dice Egli stesso. « Non son venuto a cercare i giusti, ma i peccatori; i sani non hanno bisogno del medico, ma i malati ».

Delle due guarigioni miracolose che vuol concedere al paralitico, compie prima la più difficile, che è quella dell'anima. Il corpo non fa resistenza alla volontà dell'Onnipotente; mentre lo spirito, con la sua libera volontà, che Dio rispetta, può opporsi.

II. Libera il paralitico dalla sua infermità fisica. Dopo avergli rimesso il peccato, lo guarisce anche nel corpo. Il Figlio di Dio si è fatto uomo ed è venuto fra noi non solo per togliere il peccato, ma anche per cancellarne tutte le sue funeste conseguenze e ripristinare perfettamente l'uomo nella grazia e nella felicità.

Quanto alla grazia, ossia nella vita soprannaturale, l'ha ripristinato subito e del tutto. E ora la cosa che più gli stava a cuore e la più importante, perché la vera felicità consiste nel paradiso celeste, al quale non si arriva che attraverso alla grazia che ci ha ridonata.

Non così invece gli ha ridonata subito tutte le delizie del paradiso terrestre. Era necessario che l'uomo, per mantenersi umile e grato, non perdesse il ricordo della sua caduta. La redenzione però, che è di valore infinito, non è stata imperfetta; avrà anche per quella parte il suo compimento, ma solo nell'ultimo giorno: la risurrezione ridurrà all'uomo la sua primiera e perfetta integrità.

In quel giorno non solo sarà cancellata tutta l'iniquità della terra, e non sarà più possibile nessun peccato; ma sarà distrutta anche l'ultima e più lontana conseguenza del peccato stesso. L'uomo, beato sarà almeno come se il peccato non fosse esistito mai.

Qualcuna delle conseguenze tuttavia è tolta anche ora. Le disgrazie, le malattie, i dolori, le guerre, le avversità senza la redenzione, sarebbero state ben più gravi, numerose e irrimediabili.

Le guarigioni miracolose non ci sarebbero state; a che avrebbero servito per una massa dannata? Perciò questi alcuni sollievi che abbiamo ora, miracolosamente o no, sono un segno e una promessa del sollievo pieno nella vita futura, dove, come dice l'Apocalisse: « Dio asciugherà le lagrime di tutti i beati, e non vi sarà più né morte, né lutto, né strazio, né dolore, perché le prime cose sono passate », e tutto sarà rinnovellato.

III. Con la doppia guarigione Gesù mostra d'essere Dio. Lo mostra in un modo visibile con un atto di onnipotenza: « Levati e cammina ». L'onnipotenza è un attributo che solo Dio può avere. Quindi, o Gesù è Dio, o agisce per ordine di Dio. Ma Egli afferma di essere Dio, quando dice d'essere non un figlio, ma il Figlio dell'uomo, ma « il Figliuolo dell'uomo » qualifica che non può avere se non un Dio umano.

La conseguenza era chiara: Un Dio ha la potestà di rimettere i peccati che sono debiti fatti con Dio. Se non fossi Dio, bestemmierei, co-

me voi pensate; ma può Dio ascoltare, aiutare, autenticare col miracolo, l'opera di un bestemmiatore? I farisei forse s'indurirono nei loro pensieri, perché tacquero. Ma il popolo semplice, che si lasciò condurre dalla fede come ave-va fatto il paralitico, aggraffò l'Idolo che aveva dato tanto potere agli uomini.

Un vescovo

Massoneria e bolscevismo

Un interessante documento

PARIGI, 6 (B.F.). — Le simpatie delle logge massoniche francesi per il regime sovietico sono note e provate da lungo tempo. Più che d'ordine politico o sociale, queste simpatie sono d'ordine filosofico e dottrinario. Bolscevichi e massoni si danno la mano nel loro odio comune contro la Chiesa e nella lotta sorda e aperta che conducono contro i principi religiosi. Del regime sovietico la massoneria apprezza soprattutto i metodi educativi fondati sul naturalismo scientifico, l'iniqua propaganda ateista e materialista, la feroce persecuzione contro ogni manifestazione del sentimento religioso, le memorie rivoluzionarie (o piuttosto il ritorno all'anarchia morale della primitiva «orda promiscua») bandite e praticate dal bolscevismo per ciò che concerne la famiglia e il matrimonio.

UN VESCOVO

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Numerosi pellegrinaggi italiani e stranieri ricevuti dal S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 6. Il Santo Padre ha ricevuto nell'aula della Benedizioni, in una sovrana udienza, i molti pellegrinaggi italiani presenti in Roma e precisamente i pellegrini di Adria con lo stesso mons. Rizzoli, 250 di Acrezza, e Matera con il vescovo Mons. Anselmo Pecchi, 300 di Terni col vescovo Mons. Domenico Petroni; 500 di Boiano Campobasso col vescovo Mons. Alberto Romita, che stamane stesso aveva guidato i pellegrini alla visita giubilare a San Pietro, portando egli stesso la croce alla loro testa; 120 di Patti col vescovo Mons. Antonio Manderò; 100 di Potenza e Marsico Nuovo con Mons. Augusto Bertazzoni; 100 di Teramo col vescovo Principe Mons. Antonio Amicuzi.

Nell'aula delle Benedizioni il clero veniva raccolto negli «apri» riservati in prossimità del trono e attorno a questo venivano disposte le bandiere tricolori dell'Azione Cattolica.

Sua Santità si è soffermato dapprima nella sala dei Paramenti dove i «Vescovi» l'attendevano unitamente ad alcuni prelati partecipanti ai rispettivi pellegrinaggi. Ai Vescovi il Santo Padre ha risposto con parole di benevolenza, esprimendo il compiacimento di saperli accompagnati da così numerosa rappresentanza dei loro popoli, accorsi per partecipare ai tesori del Santo Giubileo. Poi è passato nella Sala Regia dove è salito in sedia gestatoria, e così è apparso nell'aula, salutato da vibranti applausi. Pio XI ha attraversato benedicendo la sala, mentre nel suo passaggio echeggiavano canti ed acclamazioni. Poi, salito sul trono, ha pronunciato un discorso nel quale, dopo aver descritto la commovente del suo cuore paterno nel vedersi circondato da tanti figli dilettissimi provenienti da così svariate parti d'Italia, ha ricordato il significato dell'Anno Santo commemorativo del XIX Centenario della Redenzione divina, esortando i pellegrini che con lo stesso fatto della loro venuta a Roma hanno dimostrato tutta la loro buona volontà a approfittarne largamente. Si è inoltre compiaciuto del fatto che faceva così degna corona ai Sacri Pastori che hanno voluto vivere col loro gregge la gioia del pellegrinaggio romano, ed infine ha aggiunto parole di vivo encomio con le rappresentanze dell'A.C. raccomandando perché svolgano sempre più intensamente l'attività loro. La benedizione finale impartita da Sua Santità fu ricevuta col più profondo raccoglimento dai pellegrini i quali poi rinnovarono entusiastici applausi ed evviva.

Il pellegrinaggio indiano a Roma

Una significativa cerimonia in S. Pietro

Il pellegrinaggio indiano arrivato ieri notte a Roma ha preso alloggio presso il convento delle Suore Francescane Missionarie di Maria in via Giusti. Nonostante la stanchezza e l'ora tarda, giacché sono arrivati precisamente all'ora dopo mezzanotte, i pellegrini apparivano soddisfattissimi di avere finalmente raggiunto Roma dopo un così lungo viaggio.

Il Vescovo Martheophilos, che già da qualche giorno si trovava a Roma, li attendeva alla stazione, ed il suo incontro con i suoi cari cattolici dell'India è stato particolarmente festoso. Il padre Letellier, che continua ad essere la vita spirituale di tutto il pellegrinaggio, ha dato ai pellegrini pratiche istruzioni intorno al loro soggiorno a Roma.

Ieri la prima uscita dei pellegrini indiani a Roma fu per recarsi in S. Pietro. Quantunque quella di stamane non fosse una visita giubilare propriamente detta i pellegrini vollero farla perché il loro voto supremo era di poter finalmente inginocchiarsi a pregare sulla tomba del Principe degli Apostoli.

A S. Pietro i pellegrini trovarono il vescovo Martheophilos che già stava celebrando all'altare della cattedra. La novità di una celebrazione di una Messa in rito siriano malabarico aveva attirato nella grande navata dell'abside una folla numerosa di fedeli e di pellegrini d'ogni nazione, ansiosi di vedere quel rito mininale liturgico che per la prima volta illustrato nella sua fasi da monsignor Giovanni Maurigi di Palermo, legato da profonda amicizia col Vescovo.

Gli stelli corali presso l'altare erano occupati da molti sacerdoti, che dimostravano particolare interesse alla cerimonia. Il Vescovo si inginocchiò in un'aula in cui, terminata la testa e il collo, era ricamata la testa e la colomba simboleggiante lo Spirito Santo. Durante la celebrazione e gli aveva costantemente nella destra, come in quasi tutta la liturgia orientale, una piccola croce avvolta in un grande drappo di seta violacea. Il rito fu seguito con grande attenzione e devozione.

Quando il Vescovo depose la veste pontificale apparve vestito d'una sottana di lino rosaceo e monsignor Maurigi spiegò che quella è la veste dei monaci all'Ordine dei quali il Vescovo apparteneva prima del suo ingresso nella Chiesa Romana e che il Papa l'aveva autorizzato a continuare a portare quel costume. Mons. Martheophilos, infatti, come tutti sanno proviene dallo stesso giacobita insieme all'altro Vescovo Epifanio, tornato appena tre anni fa alla Chiesa Romana. Il ritorno di questi due prelati nell'unico ovile di Pietro ha segnato un

largo movimento della unione dei cristiani delle loro regioni alla Chiesa Cattolica. Insieme a loro sono entrati in essa ben sessanta preti e dodicimila fedeli. Il movimento è sempre in continuo progresso.

I pellegrini indiani, appena giunti a S. Pietro, guidati dal padre Letellier, fecero la visita al Santissimo Sacramento e poi si recarono a pregare davanti all'altare della Cattedra dove si incontrarono col loro Vescovo, e poi attorno alla Confessione. La sfilata di questi pellegrini in mezzo ai numerosi gruppi che stamane affollavano straordinariamente la Basilica Vaticana ha attirato la generale attenzione. Precedevano i sacerdoti la maggior parte con lunghe barbe che incorniciavano il loro viso di colorito bruno cupo. Seguivano i laici nel costume nazionale, recitando precetti fra loro era anche un cinese residente in India. Venivano poi signorine e signorine, una ventina, avvolte in variopinti scialli. La lunga sfilata, comprendente circa trecento persone, si chiudevano con una coppia di indiani vestiti all'europea.

Pellegrinaggi stranieri ricevuti dal Santo Padre

Il Santo Padre ha ricevuto un folto pellegrinaggio di ungheresi composto di oltre 600 persone provenienti in massima parte dalle diocesi di Calagasi ed accompagnati dall'Arcivescovo Mons. Giulio Zsiggy, Direttore dei pellegrinaggi, e il dottor Giulio Tantis direttore dell'Azione Cattolica Diocesana. I pellegrini hanno salutato con grande entusiasmo il Pontefice che, salito in trono, ha rivolto ai fedeli paterni affettuosi parole di vivo compiacimento per il bel pellegrinaggio che era venuto dall'Inghilterra per unirsi così a tutti gli altri pellegrini che da tutte le parti del mondo già sono venuti e continuano a venire a Roma a beneficiare dei frutti dell'Anno Giubilare.

Dopo altre profonde considerazioni sulla divina Redenzione il Papa ha impartito su tutti i presenti e su quanti essi rappresentavano le più effuse benedizioni.

Sua Santità ha poi ricevuto 80 giovani svizzeri della Congregazione di Maria guidati dal rev. De ghen e dal dott. Meis.

La morte di un pellegrino

L'attesa dei pellegrini italiani prima della venuta del Papa è stata funestata da un doloroso incidente. Il sacerdote Eugenio Caputi parroco di S. Severino Lucano colpito da paralisi cardiaca è morto improvvisamente assistito dal Vescovo e dai confratelli che lo circondavano. Il medico subito sopraggiunto non ha potuto che constatare la morte.

Un ricevimento in onore dei pellegrini romeni

Ieri l'altro, nella sede della Legazione di Romania presso la Santa Sede, a palazzo Primoli, è stato dato un ricevimento in onore dei pellegrini romeni i quali erano al completo insieme con il loro Vescovo, l'incaricato d'affari Drosu ha pronunciato un elevato discorso ricordando i profondi vincoli che stringono la Romania a Roma. Dopo il canto dell'inno nazionale, il direttore del pellegrinaggio Mons. Votatore, ex-Sottosegretario di Stato, prese la parola a nome dei pellegrini e, in perfetto italiano, ringraziò l'Incaricato d'affari delle sue belle espressioni.

Un pranzo all'ambasciata germanica

L'Ambasciatore germanico presso la Santa Sede sig. Von Bern ha offerto un ricevimento in onore di S. E. m. z. il Card. Bertram arcivescovo di Breslavia. Hanno partecipato le LL. EE. l'Arcivescovo di Paderborn, di Treviri, di Hil desheim e di Ermlandia, inoltre il prelati di Schneidemühl ed il rettore di Santa Maria dell'Altimaw mons. Hudal.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: Mons. Szlaczek, Vescovo di Lucania, in luogo di Mons. Cisar, Arcivescovo di Bucarest; Mons. Giuseppe Ambuhl, Vescovo di Basilea e Lugano; Mons. Emilio Giorgi, Vescovo addetto di Montenegro; Mons. Francesco Carde, prelati di Schneidemühl; Mons. Riccardo Downey, Arcivescovo di Liverpool.

La morte di un pellegrino

L'attesa dei pellegrini italiani prima della venuta del Papa è stata funestata da un doloroso incidente. Il sacerdote Eugenio Caputi parroco di S. Severino Lucano colpito da paralisi cardiaca è morto improvvisamente assistito dal Vescovo e dai confratelli che lo circondavano. Il medico subito sopraggiunto non ha potuto che constatare la morte.

Un ricevimento in onore dei pellegrini romeni

Ieri l'altro, nella sede della Legazione di Romania presso la Santa Sede, a palazzo Primoli, è stato dato un ricevimento in onore dei pellegrini romeni i quali erano al completo insieme con il loro Vescovo, l'incaricato d'affari Drosu ha pronunciato un elevato discorso ricordando i profondi vincoli che stringono la Romania a Roma. Dopo il canto dell'inno nazionale, il direttore del pellegrinaggio Mons. Votatore, ex-Sottosegretario di Stato, prese la parola a nome dei pellegrini e, in perfetto italiano, ringraziò l'Incaricato d'affari delle sue belle espressioni.

Un pranzo all'ambasciata germanica

L'Ambasciatore germanico presso la Santa Sede sig. Von Bern ha offerto un ricevimento in onore di S. E. m. z. il Card. Bertram arcivescovo di Breslavia. Hanno partecipato le LL. EE. l'Arcivescovo di Paderborn, di Treviri, di Hil desheim e di Ermlandia, inoltre il prelati di Schneidemühl ed il rettore di Santa Maria dell'Altimaw mons. Hudal.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: Mons. Szlaczek, Vescovo di Lucania, in luogo di Mons. Cisar, Arcivescovo di Bucarest; Mons. Giuseppe Ambuhl, Vescovo di Basilea e Lugano; Mons. Emilio Giorgi, Vescovo addetto di Montenegro; Mons. Francesco Carde, prelati di Schneidemühl; Mons. Riccardo Downey, Arcivescovo di Liverpool.

La morte di un pellegrino

L'attesa dei pellegrini italiani prima della venuta del Papa è stata funestata da un doloroso incidente. Il sacerdote Eugenio Caputi parroco di S. Severino Lucano colpito da paralisi cardiaca è morto improvvisamente assistito dal Vescovo e dai confratelli che lo circondavano. Il medico subito sopraggiunto non ha potuto che constatare la morte.

Un ricevimento in onore dei pellegrini romeni

Ieri l'altro, nella sede della Legazione di Romania presso la Santa Sede, a palazzo Primoli, è stato dato un ricevimento in onore dei pellegrini romeni i quali erano al completo insieme con il loro Vescovo, l'incaricato d'affari Drosu ha pronunciato un elevato discorso ricordando i profondi vincoli che stringono la Romania a Roma. Dopo il canto dell'inno nazionale, il direttore del pellegrinaggio Mons. Votatore, ex-Sottosegretario di Stato, prese la parola a nome dei pellegrini e, in perfetto italiano, ringraziò l'Incaricato d'affari delle sue belle espressioni.

Un pranzo all'ambasciata germanica

L'Ambasciatore germanico presso la Santa Sede sig. Von Bern ha offerto un ricevimento in onore di S. E. m. z. il Card. Bertram arcivescovo di Breslavia. Hanno partecipato le LL. EE. l'Arcivescovo di Paderborn, di Treviri, di Hil desheim e di Ermlandia, inoltre il prelati di Schneidemühl ed il rettore di Santa Maria dell'Altimaw mons. Hudal.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: Mons. Szlaczek, Vescovo di Lucania, in luogo di Mons. Cisar, Arcivescovo di Bucarest; Mons. Giuseppe Ambuhl, Vescovo di Basilea e Lugano; Mons. Emilio Giorgi, Vescovo addetto di Montenegro; Mons. Francesco Carde, prelati di Schneidemühl; Mons. Riccardo Downey, Arcivescovo di Liverpool.

La morte di un pellegrino

L'attesa dei pellegrini italiani prima della venuta del Papa è stata funestata da un doloroso incidente. Il sacerdote Eugenio Caputi parroco di S. Severino Lucano colpito da paralisi cardiaca è morto improvvisamente assistito dal Vescovo e dai confratelli che lo circondavano. Il medico subito sopraggiunto non ha potuto che constatare la morte.

Un ricevimento in onore dei pellegrini romeni

Ieri l'altro, nella sede della Legazione di Romania presso la Santa Sede, a palazzo Primoli, è stato dato un ricevimento in onore dei pellegrini romeni i quali erano al completo insieme con il loro Vescovo, l'incaricato d'affari Drosu ha pronunciato un elevato discorso ricordando i profondi vincoli che stringono la Romania a Roma. Dopo il canto dell'inno nazionale, il direttore del pellegrinaggio Mons. Votatore, ex-Sottosegretario di Stato, prese la parola a nome dei pellegrini e, in perfetto italiano, ringraziò l'Incaricato d'affari delle sue belle espressioni.

Un pranzo all'ambasciata germanica

L'Ambasciatore germanico presso la Santa Sede sig. Von Bern ha offerto un ricevimento in onore di S. E. m. z. il Card. Bertram arcivescovo di Breslavia. Hanno partecipato le LL. EE. l'Arcivescovo di Paderborn, di Treviri, di Hil desheim e di Ermlandia, inoltre il prelati di Schneidemühl ed il rettore di Santa Maria dell'Altimaw mons. Hudal.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: Mons. Szlaczek, Vescovo di Lucania, in luogo di Mons. Cisar, Arcivescovo di Bucarest; Mons. Giuseppe Ambuhl, Vescovo di Basilea e Lugano; Mons. Emilio Giorgi, Vescovo addetto di Montenegro; Mons. Francesco Carde, prelati di Schneidemühl; Mons. Riccardo Downey, Arcivescovo di Liverpool.

La morte di un pellegrino

L'attesa dei pellegrini italiani prima della venuta del Papa è stata funestata da un doloroso incidente. Il sacerdote Eugenio Caputi parroco di S. Severino Lucano colpito da paralisi cardiaca è morto improvvisamente assistito dal Vescovo e dai confratelli che lo circondavano. Il medico subito sopraggiunto non ha potuto che constatare la morte.

Un ricevimento in onore dei pellegrini romeni

Ieri l'altro, nella sede della Legazione di Romania presso la Santa Sede, a palazzo Primoli, è stato dato un ricevimento in onore dei pellegrini romeni i quali erano al completo insieme con il loro Vescovo, l'incaricato d'affari Drosu ha pronunciato un elevato discorso ricordando i profondi vincoli che stringono la Romania a Roma. Dopo il canto dell'inno nazionale, il direttore del pellegrinaggio Mons. Votatore, ex-Sottosegretario di Stato, prese la parola a nome dei pellegrini e, in perfetto italiano, ringraziò l'Incaricato d'affari delle sue belle espressioni.

Un pranzo all'ambasciata germanica

L'Ambasciatore germanico presso la Santa Sede sig. Von Bern ha offerto un ricevimento in onore di S. E. m. z. il Card. Bertram arcivescovo di Breslavia. Hanno partecipato le LL. EE. l'Arcivescovo di Paderborn, di Treviri, di Hil desheim e di Ermlandia, inoltre il prelati di Schneidemühl ed il rettore di Santa Maria dell'Altimaw mons. Hudal.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: Mons. Szlaczek, Vescovo di Lucania, in luogo di Mons. Cisar, Arcivescovo di Bucarest; Mons. Giuseppe Ambuhl, Vescovo di Basilea e Lugano; Mons. Emilio Giorgi, Vescovo addetto di Montenegro; Mons. Francesco Carde, prelati di Schneidemühl; Mons. Riccardo Downey, Arcivescovo di Liverpool.

« Riconosco che le Pillole Pink mi furono di grande giovamento. Esse mi hanno reso l'appetito e la forza. »

Così si esprime la Signora Cesarina Maraschini Ved. Cienelli, abitante in via E. Tazzoli 15 a Milano, la quale da parecchio tempo soffre di mali di testa, di dolori lombari, di disturbi delle funzioni digestive, d'inappetenza.

Tali malesseri, come la maggior parte dei disturbi a cui vanno soggette molte persone, trovano generalmente la loro causa principale in un impoverimento del sangue o in un indebolimento del sistema nervoso ed è per questo che le PILLOLE PINK, le quali sono per eccellenza un rigeneratore del sangue e dei nervi, esplicano in questi casi una notevole efficacia, come lo prova appunto l'esempio della Signora Cienelli.

Le PILLOLE PINK danno al sangue, ritemprano i nervi, provocano l'appetito, regolarizzano le digestioni, stimolano la funzione organica.

Le PILLOLE PINK sono considerate pertanto come uno dei rimedi più appropriati contro l'anemia, la nevrosi, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco, di testa, l'irregolarità delle funzioni particolari alla donna.

Si vendono in tutte le farmacie L. 5,20 la scatola (ridotto del 5%). Deposito generale: Pillole Pink, via Silebio, 48, Milano.

PILLOLE PINK
OUR PERSONNES ALES

Per i Sigg. Insegnanti!

ARMELLINI G. - Ispettore Scolastico

Guida pratica per l'insegnamento del disegno nella scuola elementare

con 50 tavole illustrative a colori e in nero L. 10

(Opera elegata dalle migliori autorità scolastiche)

Ordinazioni e vaglia a:
LIBRERIA MODERNA EDITRICE
A. ARDESI & C.
TRENTO - Via Belenzani, 33

UFFICIO ARALDICO ITALIANO

FIRENZE

PILLOLE DI SANTAFOSCA
o del PIOVANO

Purgative - digestive - antimorroidali

300 anni di crescente successo
iscritte nella Farm. Ufficiale - Premiato
con numerose medaglie d'oro.

Un astuccio di 6 pillole L. 0,50. Richiedete alle Farmacie locali - Una scatola di 50 pillole L. 3,15 presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di L. 4,- alla Farmacia PONCI VENEZIA

2ª EDIZIONE! L. 8

ridotta, illustrata, ampliata

SANTUARI MARIANI D'ITALIA

(Dalle recensioni nella stampa)

« Ecco uno scrittore ed un libro che meritano di essere conosciuti da tutto il popolo che desidera arricchire la sua cognizione ed alimentare la sua fede. »

« Erudizione e limpidezza toscana di stile raccomandano il volume anche a coloro che non sono specialisti. »

« E' una sintesi densa, limpida, efficace dei maggiori Santuari d'Italia, monumenti di fede, di storia e d'arte, nei quali l'intervento soprannaturale si associa all'elemento umano. »

Rivolgersi all'Autore:
D. Alfonso Salvini
Via S. Prassede, 9 - ROMA

Ai Signori Insegnanti di Religione

sono vivamente raccomandati i testi approvati dall'Autorità Ecclesiastica e già tanto noti del Sacerdote DON AMBROGIO ANTONI della Compagnia di S. Paolo:

Verità e Vita:

5 libri per i Corsi Ginnasiali, per gli Istituti Tecnici inferiori, per i Corsi Magistrali inferiori (ciascun libro L. 5,-).

Via al Cielo:

3 libri per Corsi di Avviamento al lavoro (rispettivamente L. 4, 4,50 e 5,-).

Rivolgersi alla Società Editrice Internazionale - Torino - Corso Margherita 175.

MALATTIE DELLA PELLE

Dott. GARAGNANI

delle Cliniche di Parigi

Bologna - Via Altarelli 2

Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

SCOPO DELL'ASSICURAZIONE SULLA VITA

L'assicurazione sulla vita per coloro che hanno per sola ricchezza il proprio lavoro, rappresenta la serena tranquillità del lungo avvenire.

Ed invece costituita la famiglia il buon padre sente il dovere di provvedere ad essa e pensa naturalmente di rendere lieta e felice la vita ai propri figliuoli; aumentare il suo lavoro, con animo sereno accoglie qualsiasi privazione, si assoggetta a qualsiasi sacrificio.

Ma due problemi devono presentarsi alla sua mente: la vecchiaia e la morte; che, sia pure al termine di una lunga vita, deve venire a chiudere la sua esistenza.

E perché rifuggere a questi due problemi che rappresentano, l'uno il caso probabile, e l'altro quello fatalmente certo della vita?

Perciò chi ha la responsabilità di una famiglia propria, od aspira a formarla, pensa in tempo opportuno piccoli risparmi sottratti alle spese superflue ed impiegati in una assicurazione sulla vita, a garantire ogni capitale ai suoi cari; non avrà così, che il continuo incubo di tristi conseguenze che potrebbero derivare da una sua morte immatura.

E' notorio infatti che l'assicurazione sulla vita provvede alle due più gravi conseguenze di essa: l'indebitamento e la morte.

Un padre di famiglia che nelle sua vigorosa maturità pensa al futuro, sa che col risparmio impostosi col pagamento di un premio vieta, ritroverà poi un capitale accumulato per la sua tarda età, quando vorrà aver l'agio di un giusto riposo; e sa pure che se la morte verrà a sorprenderlo quando meno se lo aspetta, e quando egli non avrà ancora avuto modo e tempo di accumulare il capitale desiderato, questo in virtù della polizza di assicurazione risulterà immediatamente formato e sarà integralmente pagato ai suoi eredi.

Poiché questa è la caratteristica provvidenziale dell'assicurazione sulla vita:

Un capitale appena assicurato col versamento del solo primo premio e con la firma e ritiro della polizza, è di fatto formato nella sua interezza; l'assicurato può venire ad un tratto a mancare e quel capitale viene interamente versato ai beneficiari.

Quale altra forma di risparmio può gareggiare con la previdenza e la provvidenza dell'assicurazione sulla vita?

Per notizie rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE in Verona od alle Agenzie Generali in tutta Italia.

MALATTIE NERVOSE E MENTALI

Dott. Comm. ORESTE BONAZZI

Primario Ospedale Provinciale riceve per

MALATTIE NERVOSE E MENTALI

dalle 14-16,30 - Via S. Maria, 30 Tel. 23914

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

Opere GIURIDICO-PASTORALI del Sac. Dott. GIUS. STOCCHIERO.

DIRITTO CANONICO DELLA CHIESA E DELLO STATO ITALIANO, (Codex Juris Canonici Lib. V. - Cod. Pen. Ital. 1930) - Manuale teorico-pratico di diritto comparato - 16 pag. XVI-720 - Legato tela L. 24

IL CODICE DEL CLERO secondo il Codice di C. e i principi del diritto pubblico ecclesiastico e la legislazione in materia ecclesiastica, con le referenze concordatarie - Pagina 577 - Legato tela L. 24

IL CODICE DELL'AMMINISTRATORE ECCLESIASTICO in regime Concordatario 1929-1933 - Legato tela L. 7,50

INTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA, dopo il Concordato, Manuale giuridico amministrativo - 2ª edizione 1933 - Legato tela L. 14

IL MATRIMONIO IN ITALIA secondo il Codice di D. C. e le leggi della Chiesa e dello Stato per l'applicazione dell'art. 84 del Concordato lateranense. Terza Edizione 1932 - Legato tela L. 15

PRACTICA PASTORALE a norma del Codice di Diritto Canonico in regime concordatario. Terza Edizione 1932 - Legato tela L. 16

MANUALE PER LA VISITA PASTORALE ad uso del Clero. Istruzioni, riti e canti liturgici. Quinta Edizione, Pagina 128 - Legato tela L. 2,50

OR JURISDICTIONE VIGILANTIA PAROCHIALIUM - 16 pag. - Legato tela L. 6,-

Non trovate L'Avvenire d'Italia nella vostra città o nel vostro paese? Reclamate dal rivenditore locale.

SCOPO DELL'ASSICURAZIONE SULLA VITA

L'assicurazione sulla vita per coloro che hanno per sola ricchezza il proprio lavoro, rappresenta la serena tranquillità del lungo avvenire.

Ed invece costituita la famiglia il buon padre sente il dovere di provvedere ad essa e pensa naturalmente di rendere lieta e felice la vita ai propri figliuoli; aumentare il suo lavoro, con animo sereno accoglie qualsiasi privazione, si assoggetta a qualsiasi sacrificio.

Ma due problemi devono presentarsi alla sua mente: la vecchiaia e la morte; che, sia pure al termine di una lunga vita, deve venire a chiudere la sua esistenza.

E perché rifuggere a questi due problemi che rappresentano, l'uno il caso probabile, e l'altro quello fatalmente certo della vita?

Perciò chi ha la responsabilità di una famiglia propria, od aspira a formarla, pensa in tempo opportuno piccoli risparmi sottratti alle spese superflue ed impiegati in una assicurazione sulla vita, a garantire ogni capitale ai suoi cari; non avrà così, che il continuo incubo di tristi conseguenze che potrebbero derivare da una sua morte immatura.

E' notorio infatti che l'assicurazione sulla vita provvede alle due più gravi conseguenze di essa: l'indebitamento e la morte.

Un padre di famiglia che nelle sua vigorosa maturità pensa al futuro, sa che col risparmio impostosi col pagamento di un premio vieta, ritroverà poi un capitale accumulato per la sua tarda età, quando vorrà aver l'agio di un giusto riposo; e sa pure che se la morte verrà a sorprenderlo quando meno se lo aspetta, e quando egli non avrà ancora avuto modo e tempo di accumulare il

DOPO L'ARTICOLO DI MUSSOLINI

Il plauso della "Morning Post"

LONDRA, 6. La Morning Post pubblica l'articolo del Duce sul disarmo e lo commenta in un editoriale dal titolo: « Il disarmo visto con senso di realtà ».

« In un articolo che noi pubblichiamo oggi, scrive il giornale, Mussolini fa l'analisi degli elementi del problema del disarmo con quella acutezza e quella sagacia che non si può trovare in nessun altro. Come egli pittorescamente ricorda l'atmosfera lirica nella quale la Conferenza fu inaugurata 18 mesi or sono si è trasformata in una atmosfera di perplessità e di delusione. La manifestazione esteriore di tale trasformazione si è avuta nell'entusiasmo col quale ciascuna potenza ha sostenuto l'abbandono di quelle armi soltanto che non erano per essa di particolare utilità e la riluttanza con la quale sono stati invece accettati dalle stesse potenze le proteste di disarmo che minacciavano di indebolirla ».

Quale è la ragione? Il Duce riassume la risposta aggiungendo quello che egli definisce il « fattore morale ». I sospetti reciproci fra vincitori e vinti sussistono inalterati. La Germania si agita sotto il peso della disuguaglianza con la forza; la Francia teme per la sua sicurezza nel caso che l'eguaglianza venga concessa ».

Il giornale continua mettendo in rilievo, che nell'opinione del Duce i timori della Francia non rappresentano un ostacolo insuperabile in vista anche degli elementi rassicuranti rappresentati da Locarno, dalla forza dell'esercito francese, dal pacifico discorso di Hitler e dal concentrarsi dei « Nazisti » sui problemi di politica interna.

« In ogni modo, continua la Morning Post, non vi è dubbio sull'esistenza di quello che Mussolini chiama « il fattore morale ». Di conseguenza il Duce consiglia di ridurre gli immediati obiettivi in limiti più modesti, in modo da compiere un primo passo sopra una via, che è indubbiamente lunga e scabrosa. Questo consiglio è pieno di sagacia ed il Duce è convinto che se, con l'aiuto del Patto a quattro, sarà seguita la Conferenza del disarmo può essere salvata. Noi ci auguriamo di tutto cuore che i fatti gli diano ragione sebbene non riusciamo a vincere un certo pessimismo sulla sorte di Ginevra ».

Larga risonanza in Germania

BERLINO, 6 pom. L'articolo del Duce sul disarmo ha destato in Germania enorme interesse.

La Vossische Zeitung scrive che nell'imminenza dell'andata a Ginevra della Delegazione tedesca, scrive che la convocazione degli uffici della Conferenza ha dato nuova esca alla lotta sul problema del disarmo. Tutto fa ritenere che la stampa degli Stati ad alti armamenti, senza dubbio ubbidendo a ispirazioni dall'alto, stia facendo l'estremo tentativo per infuire in senso antitedesco sull'opinione pubblica mondiale. La Delegazione germanica, che lascerà Berlino domani, troverà a Ginevra una situazione che ostacolerà sensibilmente un avvicinamento delle tesi opposte.

Prosegue il giornale: « Non senza motivo il Ministro degli Esteri von Neurath ha, prima di partire per Ginevra, denunciato con tutta chiarezza la gravità della situazione che sorgerebbe dal fallimento della Conferenza. La dichiarazione fatta da von Neurath che la Germania rifiuta di tollerare oltre una situazione che eternizza la disparità di diritti fra vinti e vincitori assume ora, in vista del contegno della Francia e della Piccola Intesa, valore di attualità ».

Discorso di Roosevelt alla conferenza delle opere cattoliche

NEW YORK, 6. Il Presidente Roosevelt in un discorso pronunciato alla Conferenza nazionale delle opere cattoliche ha evitato ogni accenno alla questione dell'inflazione. Egli ha detto tra l'altro che nessun programma di restaurazione può permettere di un colpo a tutto il popolo americano di provvedere da se stesso ai propri bisogni. Il Presidente ha espresso la convinzione che il popolo americano uscirà vittorioso dalle attuali difficoltà e ha concluso: « Nei nostri provvedimenti per il risvolgimento del paese e per i soccorsi ci siamo preoccupati di conservare tutto quello che di meglio vi è nella nostra storia e che sarà il fondamento del nuovo edificio forte, fermo e permanente ».

Nel suo discorso ha anche lungamente esaltato il sentimento della giustizia sociale che presiede nel mondo e ha mostrato come il Governo degli Stati Uniti si sforzi di aiutare i bisognosi, ma le sole società private possono offrire loro un'assistenza morale. Egli ha aggiunto che la credenza in Dio costituisce uno dei bisogni essenziali della razza umana.

Gli Stati Uniti aderiranno alla S. d. N. ?

BERLINO, 6. Il Telegraph, il grande quotidiano olandese, pubblica:

« Da fonte sicura apprendiamo che sarebbe imminente la nomina del ministro americano a Berna, Wilson, a rappresentante degli Stati Uniti presso la Società delle Nazioni ».

« L'avvenimento è di un'importanza straordinaria. Nelle sfere ginevrine si dichiara che la decisione del Governo di Washington costituisce un passo decisivo verso adesione degli Stati Uniti alla Società delle Nazioni ».

Litwinoff a Varsavia ?

VARSAVIA, 6 pom. Secondo informazioni pubblicate dalla stampa ebraica, Litwinoff, tornando da Ginevra a Mosca si fermerebbe a Varsavia mentre il ministro degli Esteri polacco Beck partirebbe più tardi la vista.

Le solenni festeggiamenti di Chicago a Marconi

CHICAGO, 6. Durante i festeggiamenti in onore di Guglielmo Marconi svoltisi nel pomeriggio di ieri alla esposizione mondiale di Chicago il segretario alla Marina Swanson dalla nave Indiana, polce nella nave Indiana inviava il seguente messaggio:

In nome della Marina degli Stati Uniti io mi congratulo con V. E. di questa celebrazione del grande risultato ottenuto donando la radio al mondo. La marina fu pronta a comprendere la straordinaria influenza che la vostra invenzione era destinata ad avere sulle comunicazioni sin da principio in vista della perfezione nell'uso pratico. Le comunicazioni radio aumentano grandemente la felicità e la sicurezza di coloro che viaggiano nell'aria e sul mare. Il nostro obiettivo verso V. E. è grandissimo e noi proviamo il piacere di riconoscerlo pubblicamente. Spero che la marchese Marconi e Voi rimarrete soddisfatti della visita al nostro paese ed auguro lunghi anni di felicità per la continuazione della vostra incalcolabile opera a favore dell'umanità.

Nel corso della stessa visita dopo l'illuminazione della esposizione a mezzo del raggio luminoso trasmesso da Aretri, S. E. Marconi ha trasmesso un segnale radio che ha fatto il giro del mondo provocando al ritorno la esplosione di una bomba. Alla celebrazione dell'illustre scienziato hanno assistito venti mila persone. Al pranzo offerto dai comandanti della American Legion 1.250 convenuti hanno salutato il discorso di S. E. Marconi in piedi con entusiasmo indescrittibile. Il giorno 3 ottobre Marconi ha assistito alla sfilata della American Legion ricevendo gli onori militari. Al termine di una colazione offerta dalla Dante Alighieri il presidente della Accademia d'Italia ha fatto l'elogio della attività del benemerito sodalizio in Chicago. Nella stessa giornata S. E. Marconi ha visitato il padiglione della scienza della esposizione esaminando tra l'altro i suoi apparecchi esposti nel salone centrale al posto di onore.

Il ricevimento che ha avuto luogo nel padiglione italiano è stato fatto da un telegramma del commissario del padiglione stesso principe Potenziani quindi l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma Backenbush Long ha pronunciato un applaudito discorso in italiano elogiando la bellezza del padiglione, magnificando la attività dell'Italia fascista e inneggiando al Re, a Mussolini e al popolo italiano. Il discorso è seguito da una solenne cerimonia accademica del conferimento a S. E. Marconi della laurea ad Honorem della Northwestern University.

Anche la Università di Lopera ha conferito allo scienziato italiano la stessa laurea.

L'Italia acclamata al raduno dei combattenti ungheresi

BUDAPEST, 6 pom. Al V. raduno dei combattenti ungheresi, qui hanno partecipato anche le Delegazioni austriaca e germanica, i combattenti italiani sono stati rappresentati dall'on. Rossi e dal generale Tentori. Nella adunata di 20.000 combattenti innanzi al monumento del Milite Ignoto, alla quale ha assistito con il Presidente del Consiglio, Goombos, e l'Arciduca Giuseppe, una folla imponente, il Capo dei combattenti ungheresi, Takacs Tolva ha tenuto un discorso di saluto alle rappresentanze straniere. L'accenno al Duce e all'Italia è stato salutato da particolari, vivissime acclamazioni.

Il discorso dell'on. Rossi, che ha portato l'adesione dei combattenti italiani, è stato interrotto e sottolineato da grandi applausi e da rinnovati, entusiastici evviva all'Italia e al Duce.

I combattenti hanno sfilato quindi dinanzi al Presidente Goombos ed all'Arciduca Giuseppe. La Delegazione italiana era alla testa dello sfilamento. Dopo aver deposto una corona sulla lapide a Stefano Turri, rappresentante dei combattenti italiani sono stati ricevuti dal Presidente Goombos, che li ha intrattenuti a cordiale colloquio.

Al banchetto in onore delle Delegazioni straniere, il discorso pronunciato dal Capo dei combattenti ungheresi ha dato occasione a nuove entusiastiche dimostrazioni allo indirizzo del Sovrano e del Capo del Governo d'Italia. I giornali pubblicano particolareggiati resoconti dell'avvenimento.

Il processo di Lipsia

LIPSI, 6. Nella odierna udienza del processo degli incendiari del Reichstag, dopo alcune dichiarazioni polemiche del difensore avv. Sack e del Procuratore Superiore Werner contro gli attacchi di taluni giornali stranieri, il Presidente dà lettura delle deposizioni del teste Grote ex sottoposto della Associazione combattenti del fronte rosso. In tale deposizione il teste dichiara, che il 26 febbraio l'Associazione anzidetta era stata messa in allarme e che il giorno seguente fu dato l'ordine di sgombrare i quartieri allarmati. Il teste apprese da altre persone, che l'incendio del Reichstag doveva essere il segnale per un sollevamento generale, ma afferma che l'azione era mal diretta e che per conseguenza essa non fu messa in esecuzione. Un certo Kempner avrebbe servito da collegamento tra il Comitato d'azione e il gruppo incendiario. I mezzi per appiccare l'incendio sarebbero stati consegnati a Popoff davanti al portone del Reichstag. Si sarebbe ricorso all'aiuto di stranieri per evitare, che i comunisti germanici venissero messi in causa. Queste in riasunto le dichiarazioni del teste Grote che Torgler qualifica « pure invenzione » e Popoff asserisce menzognere. L'udienza è rinviata a domani. (Stefani).

Le solenni onoranze alla salma del marinaio Gelmi ucciso a Marsiglia

MARSIGLIA, 6. Ieri, alle ore 17, la salma del marinaio Gelmi, selvaggiamente ucciso nell'aggressione antifascista di ieri l'altro sera, nel porto di Marsiglia, è stata trasportata dall'ospedale alla Casa d'Italia, dove nella sede del Fascio è stata allestita una camera ardente.

Il segretario del Fascio ha disposto perché un gruppo di camerati in camicia nera montino tutta la notte la guardia d'onore e le donne fasciste hanno riempito la sala di fiori e di nastri e bandiere tricolori.

L'indignazione della colonia italiana è vivissima e si confida che l'azione spiegata dal console generale d'Italia valga a fare intensificare sempre più le ricerche della Polizia perché gli assassini siano assicurati alla giustizia.

Nelle serate e nella notte l'afflusso degli italiani alla Casa d'Italia per la visita alla salma è stato imponente. Il comm. Parini ha dato tutte le disposizioni perché il funerale che avrà luogo domani sia solenne, ed ha provveduto perché nella notte la salma, a mezzo ferroviaria parta per Genova dove giungerà sabato sera.

Nella giornata di domenica la salma sarà vegliata dalle Camicie nere genovesi nella sede del Fascio Rionale, al quale il Gelmi apparteneva, lunedì sera, a cura del Fascio di Genova, si svolgeranno i funerali.

Il prof. Spizzi ai funerali del marinaio Gelmi a Genova

ROMA, 6 pom. Ai funerali del marinaio Gelmi ucciso nell'aggressione antifascista di Marsiglia, che avranno luogo domani a Genova, il segretario del Partito socialista, il prof. Spizzi, componente del Direttorio Nazionale.

Ricorso di dieci deputati polacchi dell'opposizione respinto a Varsavia

VARSAVIA, 6 pom. La Corte Suprema ha respinto il ricorso in Cassazione presentato da dieci deputati dell'opposizione del centro e della sinistra, condannati a pene variabili da 18 mesi a 3 anni di carcere e alla privazione dei diritti politici per un periodo da tre a cinque anni, per avere tentato nel 1929 di rovesciare con la violenza il Governo.

Conflitto di lavoro nel porto di Dunkerque

DUNKERQUE, 6 pom. In seguito ad un conflitto sopravvenuto fra gli scaricatori del porto ed i datori di lavoro, questi hanno proclamato la serrata a partire da oggi venerdì.

Nuovo ciclone a Rey West

REY WEST, 6. Un ennesimo ciclone ha compiuto nuovi danni in una vasta zona all'interno deviando quindi verso l'Oceano. La cittadina di Hollywood è rimasta gravemente danneggiata da una tromba d'aria. Molti edifici sono rimasti lesionati e tutte le linee telefoniche ed elettriche sono state interrotte. I danni si fanno a scendere ad un quarto di milione di dollari. A Rey West nelle ventiquattrore sono caduti 250 mm. di pioggia e il vento ha raggiunto la velocità di 60 miglia all'ora.

Onorificenza italiana al col. Clarence

WASHINGTON, 6. L'Ambasciatore italiano conte Rosso ha consegnato al Col. Clarence Young sottosegretario al commercio incaricato della direzione dell'aviazione civile, le insegne di commendatore della Corona d'Italia onorificenza concessagli da S. M. il Re d'Italia in riconoscimento delle benemerite acquisite durante la guerra mondiale sul fronte italiano, e più recentemente durante la crociera del Decennale guidata dal Maresciallo Italo Balbo.

La riunione internazionale a Leida di econometrica

LEIDA, 6. Si è tenuta a Leida nella sede della antica e celebre università la terza riunione annuale della società internazionale di econometrica. Per l'Italia ha partecipato il prof. Raffaele D'Addario che ha riferito gli studi in corso in Italia e che ha presieduto i lavori svoltisi nella seconda giornata. La prossima riunione della detta società avrà luogo in Italia nel settembre ottobre 1933.

Le dimissioni del Gabinetto peruviano

LIMA, 6. Il Gabinetto peruviano presieduto da Prados ha dato le dimissioni. Non sono ancora state rese note le ragioni.

La XXIX conferenza dell'Unione interparlamentare a Madrid

MADRID, 6. Alla presenza del Presidente della Repubblica e del Ministro dimissionario degli Interni si è inaugurata la XXIX conferenza dell'Unione interparlamentare con l'intervento di circa 120 delegati di varie Nazioni.

Il cardinale O' Connell a Napoli

NAPOLI, 6. Ieri alle 11.30, proveniente da Roma è giunto in automobile con il suo seguito il Cardinale americano O' Connell Arcivescovo di San Francisco. La sua macchina è stata scortata da Capua a Napoli da motociclisti della Milizia della Strada. Il Presule ha preso alloggio al Grand Hotel, nella salletta reale al secondo piano.

Il testo della legge sulla stampa nel Reich

BERLINO, 6 pom. Il Consiglio dei Ministri ha approvato la legge destinata a promuovere la parte civile. In base ad essa sono poste sotto speciale tutela i giudici procuratori di Stato, funzionari in genere che esercitano funzioni politiche e di polizia con essi anche i membri delle forze armate e delle organizzazioni nazionali di combattimento, inoltre i giurati ed i periti. E' stabilita la pena di morte, la reclusione a vita e fino a 15 anni per chi uccide ed istighi ad uccidere una di queste persone per motivi politici ed a ragione della carica che riveste. Le stesse pene vengono stabilite per gli autori all'estero e divulgatori all'interno di scritti che abbiano carattere di alto tradimento.

Il testo della legge sulla stampa approvato dal Consiglio dei ministri è stato pubblicato ieri sera. Esso comprende 47 articoli. Nella legge è definito chi abbia il diritto di chiamarsi giornalista e sono indicate le condizioni per essere ammessi a far parte della categoria dei giornalisti. Le condizioni sono le stesse richieste per i funzionari civili diritti civili, buona condotta civile ecc.

Segue l'elenco di tutto quello che i giornalisti non debbono pubblicare, e cioè tutto ciò che potrebbe confondere interesse personale con la utilità pubblica, affievolire la forza del popolo tedesco e nuocere all'onore ed alla dignità di un tedesco.

La quarta parte della legge stabilisce i diritti ed i doveri della Federazione della stampa.

In occasione della promulgazione della legge il Reichstag ha tenuto un discorso ai giornalisti, dicendo che con questa legge viene segnato un momento decisivo nella evoluzione dello spirito pubblico in Germania. Ha ricordato fra l'altro come ormai il concetto di libertà di opinione venga discusso vivacemente e non solo in Germania; in tutto il mondo si comincia a capire che la libertà di spirito e di opinione deve trovare dei limiti quando urta contro l'interesse del popolo e dello Stato. Ha detto poi che il concetto di libertà di stampa è squisitamente liberale, in quanto non procede dal popolo come collettività ma dall'individuo.

Parlando dei limiti che alla libertà traccia la sovranità dello Stato, ha detto che ciò è specialmente importante in una epoca piena di pericoli per l'Europa e la Germania, come è l'attuale.

Echi dell'VIII Assemblea generale della F. A. C. I.

SIENA, 6 pom. A coronamento della laboriosa e riuscita VIII Assemblea Generale tenuta a Firenze nei giorni 3 e 4 c. m. dalla Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia, di cui abbiamo dato relazione, sono pervenuti alla F.A.C.I. i seguenti alti e significativi telegrammi di S. S. il Sommo Pontefice, di S. M. il Re e del Ministro dell'Agricoltura e Foreste.

« S. E. Cardinale Minoretti - Firenze - Gradito filiale omaggio contesto assemblea Federazione Clero Santo Padre benedice di cuore augurando paterna solidarietà opere cimentanti sempre più fraterna unione spiriti Firmato: Cardinal Pacelli ».

« S. E. Cardinale Minoretti - Firenze - Molto sensibile saluto tanto cortese rivoluto occasione ottava Assemblea Federazione Clero Italiano i graditi confermarle che apprezzo moltissimo contributo che il Clero dà al progresso agrario del nostro Paese. Inviole migliori ossequi - Firmato: Acerbo ».

L'esito del concorso fra i giovani cantanti

ROMA, 6 pom. La Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dello spettacolo comunica che la Commissione per la selezione dei 364 aspiranti al Concorso fra giovani cantanti, che si terrà come è noto, durante la settimana musicale di Bologna, dal 9 al 15 corrente, ha concluso i suoi lavori dopo le audizioni tenute nei giorni scorsi a Roma, Bologna e Milano. Dato il numero rilevante degli aspiranti, ha creduto opportuno portare a 32 il numero di coloro che dovranno prodursi nei concerti al Teatro Duse, i prescelti, in ordine alfabetico, divisi secondo la qualifica della voce, sono i seguenti:

Soprani: Licia Albanese, Lina Bondavalli, Nilla Bruzzo, Esmeralda Cesari, Elena Di Dederico Neri, Edvige Evangelisti, Envy Finzi, Wally Grilli, Vittoria Natoli, Dolores Pieralli, Vanda Salvagno, Brunella Scarpino, Carmen Veroli.

Mezzosoprani: Maria Benedetti, Maria Marucci, Bianca Millo.

Tenori: Ugo Castello, Romano Dalferro, Riccardo Dibella, Guido Calzignato, Firenze Tasso.

Baritoni: Giovanni Buttironi, Virgilio Caffi, Raffaele De Falchi, Emilio Ferrari, Mario Mazzuccato, Rodolfo Supan.

Bassi: Gino Ponti, Giovanni Giamperi, Luciano Neroni, Ugo Novelli, Renzo Pasquarelli.

Tutti i sopralencati dovranno spedire per espresso, all'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Bologna, piazza Malpighi, la fotografia con a tergo segnati nome, cognome, data e luogo di nascita e indirizzo, indicando a parte il titolo e l'autore dei due pezzi d'opera che intendono cantare. Nella sede della stessa Unione dovranno poi presentarsi non più tardi della giornata di lunedì 9 corrente, e coloro che non sono residenti a Bologna avranno rimborsate le spese di viaggio in seconda classe col 50 per cento di riduzione concessa dal Ministero delle Comunicazioni per la settimana musicale bolognese e per le spese di vitto e alloggio. Si ricorda che i concorrenti che non risultassero in regola con le norme del Concorso pubblicato in data 14 settembre scorso, verranno senz'altro esclusi dalla gara.

La Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dello spettacolo, infine, comunica con viva soddisfazione che l'Opera nazionale Dopolavoro ha messo a disposizione per il L. Concorso nazionale tra giovani cantanti la somma di L. 3000.

Il crollo di una volta a Milano

Alcuni morti e parecchi feriti

MILANO, 6 pom. Una grave sciagura della quale non si conoscono ancora esattamente le proporzioni è avvenuta oggi verso le 15 in via Galileo Galilei, ove, come è noto, si stanno eseguendo lavori di demolizione del vecchio ponte ferroviario. Si erano già iniziate da qualche giorno le opere di demolizione della volta, che dovevano essere soltanto completate. Nei giorni scorsi il passaggio dei veicoli ad evitare qualunque pericolo, era stato interdetto, ma oggi era stato ripreso. Ad un certo punto verso l'ora suindicata si è udito il fragore di un crollo al quale ha seguito l'elevarsi di un denso polverone. La parte ancora in piedi della volta era crollata trascinando tutto il muro di sostegno, che formava la divisione fra i due sottopassaggi e cioè quello tranviario e quello pedonale.

Sul posto accorrevano immediatamente autocarri della Croce Rossa e dei pompieri.

Dalle macerie venivano estratti uno dopo l'altro una decina di feriti, alcuni dei quali in condizioni gravi. Ma altre persone dovevano indubbiamente essere rimaste sotto le macerie. Le ricerche sono continuate sollecite ed affannose. Fino a questo momento sono stati estratti tre cadaveri, quello di una donna e quelli di due uomini, uno dei quali colpito mentre in bicicletta era diretto alla circonvallazione. Dato che in quell'ora il passaggio dei pedoni era limitato, si crede, che il numero delle vittime non possa aumentare di molto. Dalle macerie emerge la sagoma di un'automobile privata, che passava sotto l'arcata al momento del crollo. Non è possibile ancora sapere quante persone vi fossero oltre l'autista, del quale però s'ignora la sorte.

Uno dei feriti certo Ferdinando Kolk, è morente per la frattura della base del cranio e della spina dorsale.

Sul posto si sono subito recate le autorità cittadine a cominciare dal Prefetto e dal segretario federale Rino Parenti.

Echi dell'VIII Assemblea generale della F. A. C. I.

SIENA, 6 pom. A coronamento della laboriosa e riuscita VIII Assemblea Generale tenuta a Firenze nei giorni 3 e 4 c. m. dalla Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia, di cui abbiamo dato relazione, sono pervenuti alla F.A.C.I. i seguenti alti e significativi telegrammi di S. S. il Sommo Pontefice, di S. M. il Re e del Ministro dell'Agricoltura e Foreste.

« S. E. Cardinale Minoretti - Firenze - Gradito filiale omaggio contesto assemblea Federazione Clero Santo Padre benedice di cuore augurando paterna solidarietà opere cimentanti sempre più fraterna unione spiriti Firmato: Cardinal Pacelli ».

« S. E. Cardinale Minoretti - Firenze - Molto sensibile saluto tanto cortese rivoluto occasione ottava Assemblea Federazione Clero Italiano i graditi confermarle che apprezzo moltissimo contributo che il Clero dà al progresso agrario del nostro Paese. Inviole migliori ossequi - Firmato: Acerbo ».

L'esito del concorso fra i giovani cantanti

ROMA, 6 pom. La Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dello spettacolo comunica che la Commissione per la selezione dei 364 aspiranti al Concorso fra giovani cantanti, che si terrà come è noto, durante la settimana musicale di Bologna, dal 9 al 15 corrente, ha concluso i suoi lavori dopo le audizioni tenute nei giorni scorsi a Roma, Bologna e Milano. Dato il numero rilevante degli aspiranti, ha creduto opportuno portare a 32 il numero di coloro che dovranno prodursi nei concerti al Teatro Duse, i prescelti, in ordine alfabetico, divisi secondo la qualifica della voce, sono i seguenti:

Soprani: Licia Albanese, Lina Bondavalli, Nilla Bruzzo, Esmeralda Cesari, Elena Di Dederico Neri, Edvige Evangelisti, Envy Finzi, Wally Grilli, Vittoria Natoli, Dolores Pieralli, Vanda Salvagno, Brunella Scarpino, Carmen Veroli.

Mezzosoprani: Maria Benedetti, Maria Marucci, Bianca Millo.

Tenori: Ugo Castello, Romano Dalferro, Riccardo Dibella, Guido Calzignato, Firenze Tasso.

Baritoni: Giovanni Buttironi, Virgilio Caffi, Raffaele De Falchi, Emilio Ferrari, Mario Mazzuccato, Rodolfo Supan.

Bassi: Gino Ponti, Giovanni Giamperi, Luciano Neroni, Ugo Novelli, Renzo Pasquarelli.

Tutti i sopralencati dovranno spedire per espresso, all'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria di Bologna, piazza Malpighi, la fotografia con a tergo segnati nome, cognome, data e luogo di nascita e indirizzo, indicando a parte il titolo e l'autore dei due pezzi d'opera che intendono cantare. Nella sede della stessa Unione dovranno poi presentarsi non più tardi della giornata di lunedì 9 corrente, e coloro che non sono residenti a Bologna avranno rimborsate le spese di viaggio in seconda classe col 50 per cento di riduzione concessa dal Ministero delle Comunicazioni per la settimana musicale bolognese e per le spese di vitto e alloggio. Si ricorda che i concorrenti che non risultassero in regola con le norme del Concorso pubblicato in data 14 settembre scorso, verranno senz'altro esclusi dalla gara.

La Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dello spettacolo, infine, comunica con viva soddisfazione che l'Opera nazionale Dopolavoro ha messo a disposizione per il L. Concorso nazionale tra giovani cantanti la somma di L. 3000.

Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merci non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del

NUOVO SERVIZIO DI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio

Tassa di francatura: Cent. 30 per ogni 50 grammi, col minimo di L. 1,20

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con ricevuta di ritorno, per via aerea e copiosamente, mediante l'aggiunta delle relative soprattasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto di Previdenza per i Posteleggionici, mediante il pagamento della tassa di L. 1 fino a L. 200, e di centesimi 25 per ogni 100 lire o frazione di 100 lire in più.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI TUTTI GLI UFFICI POSTALI DEL REGNO

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892 1893 1894 1895 1896 1897 1898 1899 1900 1901 1902 1903 1904 1905 1906 1907 1908 1909 1910 1911 1912 1913 1914 1915 1916 1917 1918 1919 1920 1921 1922 1923

1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892 1893 1894 1895 1896 1897 1898 1899 1900 1901 1902 1903 1904 1905 1906 1907 1908 1909 1910 1911 1912 1913 1914 1915 1916 1917 1918 1919 1920 1921 1922 1923

1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892 1893 1894 1895 1896 1897 1898 1899 1900 1901 1902 1903 1904 1905 1906 1907 1908 1909 1910 1911 1912 1913 1914 1915 1916 1917 1918 1919 1920 1921 1922 1923

1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892 1893 1894 1895 1896 1897 1898 1899 1900 1901 1902 1903 1904 1905 1906 1907 1908 1909 1910 1911 1912 1913 1914 1915 1916 1917 1918 1919 1920 1921 1922 1923

1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892 1893 1894 1895 1896 1897 1898 1899 1900 1901 1902 1903 1904 1905 1906 1907 1908 1909 1910 1911 1912 1913 1914 1915 1916 1917 1918 1919 1920 1921 1922 1923

1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892 1893 1894 1895 1896 1897 1898 1899 1900 1901 1902 1903 1904 1905 1906 1907 1908 1909 1910 1911 1912 1913 1914 1915 1916 1917 1918 1919 1920 1921 1922 1923

1876 1877 1878 1879 1880 1881 1882 1883 1884 1885 1886 1887 1888 1889 1890 1891 1892 1893 1894 1895 1896 1897 1898 1899 1900 1901 1902 1903 1904 1905 1906 1907 1908 1909 1910 19